



# ALBERTO MATTEI

Fondatore: [nomadidigitali.it](http://nomadidigitali.it)

Presidente: Associazione Italiana Nomadi Digitali - ETS

[www.nomadidigitali.it](http://www.nomadidigitali.it)

[contatti@nomadidigitali.org](mailto:contatti@nomadidigitali.org)

[alberto.mattei@nomadidigitali.it](mailto:alberto.mattei@nomadidigitali.it)

Network di volontari, imprenditori, professionisti e nomadi digitali. Abbiamo istituito un CTS composto da professionisti di diversa estrazione, docenti e ricercatori universitari.

**Da Luglio 2025 siamo accreditati tra gli enti portatori di interesse presso la Camera dei Deputati**

Diffondere la cultura del lavoro da remoto e del Nomadismo Digitale in Italia con l'obiettivo di rendere l'Italia, e in particolari piccoli comuni delle aree interne e rurali del Paese, delle destinazioni attrattive, accoglienti e ospitali per una nuova generazione di professionisti liberi di vivere e di lavorare ovunque.

  
**NOMADI  
DIGITALI**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA





## **Attività di Studio, Ricerca e Divulgazione**

Osservatorio  
Nomadismo Digitale  
in Italia

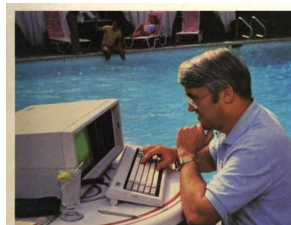


## **Laboratori di Sensibilizzazione e Formazione per Comunità Enti Territoriali Pubblici e Privati**



## **Consulenza e Co-Progettazione per Comunità, Enti Territoriali Pubblici e Privati**

# Breve Storia e Introduzione al Nomadismo Digitale



Traveling with the IBM PC's First Portable Competitor

Win the PC of Your Dreams - VisaCare Challenges Apple  
Microsoft's Multitouch - IBM's Plasma Display  
Tracking Your Expenses with iKase II  
Home Banking - Is '83 the Year of the Mouse?  
How to Print Sideways - Lou Pook's New Book  
Much More



There are an estimated 48 MILLION digital nomads worldwide; people who live and work remotely while traveling the globe.

This growing lifestyle is reshaping demand in #aviation, hospitality, and #tourism—pushing the #travel industry to adapt to longer stays, flexible bookings, and remote work infrastructure.

Twitter post

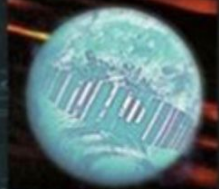


1997, Tsugio Makimoto, David Manners

“Over the next decade, technology will deliver to us a range of tools that will give us all the facilities of homes and offices - in our pockets.”

“It will happen gradually and people will be slow to realise that a revolution is occurring...”

Digital Nomad



Tsugio Makimoto · David Manners

WILEY

Il termine “Digital Nomad” ( Nomade Digitale) appare per la prima volta nel 1997 come titolo di un lungimirante e intrigante lavoro accademico condotto dallo scienziato informatico Dr. Tsugio Makimoto insieme allo scrittore professionista David Manners.

La tesi centrale dello studio è che il bisogno umano e antropologico di muoversi e gli inevitabili cambiamenti determinati dallo sviluppo delle nuove tecnologie digitali, avrebbero presto **portato alla nascita di nuove comunità di lavoratori remoti itineranti**, che Makimoto e Manners definiscono per la prima volta “nomadi digitali”.

I capitoli più interessanti del libro Digital Nomad trattano dei probabili effetti concomitanti di questo fenomeno sul concetto di stato-nazione e sulla società in generale.

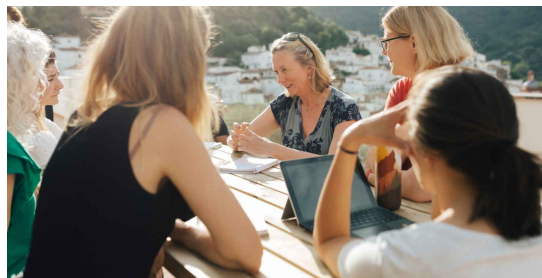
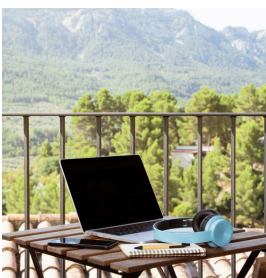
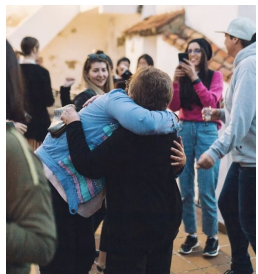
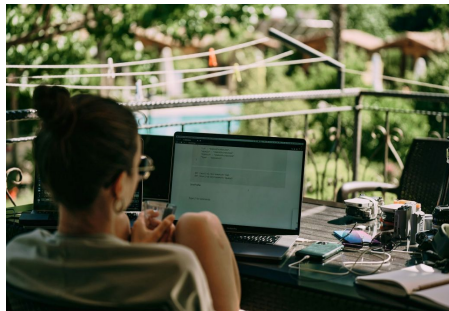
- i governi futuri – di fronte alla maggiore mobilità delle persone – si troveranno a dover competere per trattenere nel proprio territorio i cittadini e le tasse

- il nomadismo digitale diluirà il potere del nazionalismo” poiché i cittadini globali sostituiranno l'idea di un'identità fondata sulla nazione di origine con l'appartenenza a “comunità” basate su valori e interessi condivisi.

**Questo è esattamente quello che oggi sta avvenendo...!**



# Perché è Importante Studiare il Nomadismo Digitale?



Studiare e osservare l'evoluzione del "nomadismo digitale" ci offre una chiave di lettura privilegiata per comprendere **come stia cambiando il modo di vivere, di lavorare e di abitare spazi e luoghi**, in un'epoca, quella contemporanea, segnata da trasformazioni epocali: crisi climatiche, geopolitiche e abitative e da un crescente problema di isolamento sociale.


In questo scenario evolutivo guidato dalla tecnologia, il modello di sviluppo urbano-centrico, che durante tutta la rivoluzione industriale ha visto nelle città il luogo privilegiato del benessere e delle opportunità sta entrando in crisi, mentre **le aree rurali tornano ad assumere un ruolo strategico nello sviluppo** economico e sociale di un Paese.

Oggi è possibile lavorare e fare impresa ovunque e questi luoghi si configurano come nuovi spazi di sperimentazione e rigenerazione capaci di offrire maggiore benessere, sostenibilità, ritmi più lenti e contatto con la natura, aprendo nuove prospettive per tornare a viverle, in una dimensione comunitaria, rigenerativa e a misura d'uomo.

**Il nomade digitale incarna meglio di chiunque altro una nuova identità globale, adattabile, multiculturale, che abbraccia nuovi confini e crea inediti scenari di interazione, appartenenza e contaminazione culturale**

# Abbiamo Istituito un Osservatorio sul Nomadismo Digitale in Italia

Vogliamo dare il nostro contributo per di rendere l'Italia, e in particolari piccoli comuni delle aree interne e rurali del Paese, delle destinazioni realmente attrattive, accoglienti e ospitali per una nuova generazione di professionisti liberi di vivere e di lavorare ovunque.



**Primo Rapporto sul Nomadismo Digitale in Italia (2021)**

**Primo Rapporto sul Nomadismo Digitale in Italia (2021)**

**Qual è la consapevolezza in Italia del fenomeno "nomadi digitali"**

Abbiamo condotto un sondaggio intervistando oltre 1300 tra imprenditori, professionisti, freelance e lavoratori dipendenti con l'obiettivo di comprendere quale sia in Italia la reale conoscenza e consapevolezza del fenomeno "nomadi digitali" e quali siano in Italia i bisogni, le esigenze e le criticità di quanti nel nostro Paese vorrebbero sperimentare questo stile di vita e di lavoro



**Secondo Rapporto sul Nomadismo Digitale in Italia - in collaborazione con Airbnb**

**Come rendere l'Italia una destinazione attraente e ospitale per remote worker e nomadi digitali**

L'obiettivo è stato comprendere quali siano le esigenze, le aspettative, le criticità, i servizi richiesti dai remote worker e indagare quali siano gli aspetti decisivi e strategici da considerare per fare dell'Italia una destinazione attraente e ospitale per lavoratori da remoto e nomadi digitali di tutto il mondo. Dati ricavati da un sondaggio internazionale al quale hanno risposto oltre 2200 remote worker e nomadi digitali provenienti da Paesi diversi.



**Terzo Rapporto sul Nomadismo Digitale in Italia - in collaborazione con WindTre**

**Come il nomadismo digitale può contribuire a ridurre il divario economico e sociale in Italia attraendo professionisti e talenti nei piccoli centri e nelle aree interne del nostro Paese - Opportunità, vincoli, criticità e proposte**

L'obiettivo di questo terzo rapporto è esplorare come i nomadi digitali possano contribuire concretamente al rilancio e allo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. In particolare, si analizza come la presenza di lavoratori remoti, professionisti e talenti possa valorizzare i territori, focalizzandosi soprattutto sui piccoli centri e nelle aree interne del Paese.



WORKSHOP  
**NOMADISMO DIGITALE**  
OPPORTUNITÀ E VINCOLI  
PER LO SVILUPPO DEI TERRITORI  
16 Maggio 2023 Ore 10:00-16:30 TRENTO  
Sala conferenze, Dipartimento di Economia e Management  
Università di Trento - Via Inama, 5 - 38122

Organizzato e moderato da:  
**NOMADI DIGITALI** Associazione Italiana Nomadi Digitali ETS

Con il supporto e contributo di:  
**Fondazione Compagnia di San Paolo**



Workshop presentation slide showing a bar chart with categories: Nomadi Digitali, Remote Worker, and Digital Nomads. The chart shows percentages for various metrics related to digital nomadism.



Work from anywhere. Il lavoro agile come leva su cui le destinazioni possono costruire un nuovo futuro.



**L'ITALIA È PRONTA AD ACCOGLIERE REMOTE WORKER E NOMADI DIGITALI?**

PRIMA CONFERENZA SUL NOMADISMO DIGITALE IN ITALIA



**FUTURE OF OPEN INNOVATION VC**



**Nomadismo Digitale**

**WORK FROM ITALY**

Alberto Mattei  
Presidente Associazione Italiana Nomadi Digitali  
www.aionomadi.it

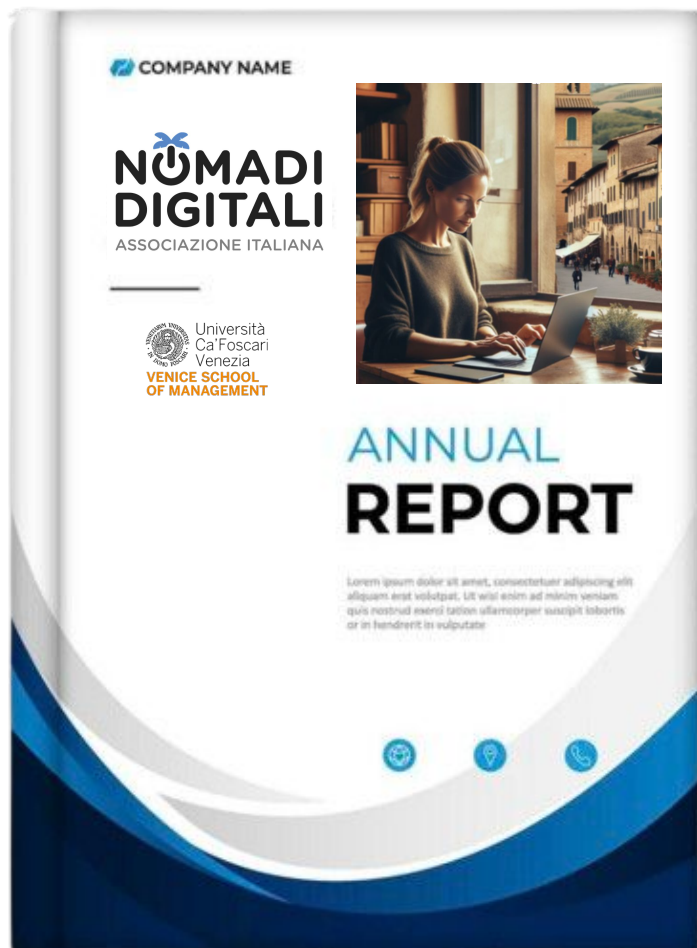
Una grande opportunità di sviluppo per i nostri territori

**SMART RURAL HUBS**

**Ruralità e Nomadismo Digitale Possono Unirsi per Dar Vita a Nuovi e Moderni Insediamenti Demografici**

Alberto Mattei  
Presidente Associazione Italiana Nomadi Digitali  
www.aionomadi.it





## - 4a EDIZIONE 2025 - REPORT SUL NOMADISMO DIGITALE IN ITALIA

# Nomadismo Digitale: un'opportunità per attrarre talenti e riabitare i luoghi d'Italia a rischio abbandono e spopolamento

- Tendenze, Analisi e Proposte -

**NOMADI  
DIGITALI**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA

 Università  
Ca' Foscari  
Venezia  
**VENICE SCHOOL  
OF MANAGEMENT**

In questo studio di ricerca il nomadismo digitale viene analizzato come leva strategica di sviluppo territoriale. Lo studio esplora l'evoluzione del fenomeno nomadi digitali e il suo potenziale nel ridefinire i paradigmi dell'abitare contemporaneo, evidenziando le opportunità di rilancio economico e sociale per le aree rurali e interne del Paese che oggi sono soggette a fenomeni di marginalizzazione, abbandono e spopolamento.

# Quando abbiamo iniziato a immaginare e a lavorare a questo report ci siamo posti una sfida

**OBIETTIVO:** contribuire a trasformare le aree rurali e interne del nostro Paese in laboratori di innovazione e di futuro, capaci di attrarre nuove generazioni di professionisti e lavoratori del nuovo millennio, in una nuova dimensione comunitaria rigenerativa e con un impatto socio economico positivo e sostenibile nel lungo periodo!

Il 4 Report sul Nomadismo Digitale in Italia si basa su una metodologia di ricerca rigorosa e integrata, che combina analisi scientifica – realizzata in collaborazione con i ricercatori della **Venice School of Management** dell'Università Ca' Foscari di Venezia – studio di dati dati conversazionali, interviste qualitative, casi studio e best practices nazionali e internazionali.

A questa solida base empirica abbiamo affiancato una serie di proposte concrete -normative e progettuali- elaborate dal nostro Comitato Tecnico Scientifico, perché siamo convinti che senza strumenti operativi immediati il rischio sia che il dibattito rimanga sterile e astratto, incapace di generare il cambiamento reale di cui i territori e le comunità locali hanno bisogno.





# Capitolo 1:

## La Metamorfosi del Nomadismo Digitale nell'Era Pre e Post Pandemica

**Prima della pandemia**, il nomadismo digitale era percepito principalmente come una coraggiosa forma di viaggio giovanile, un movimento pionieristico che sfidava le convenzioni dei modelli di lavoro tradizionali basati sulla presenza fisica e sui grandi centri urbani. **Oggi non è più solo** una scelta di stile di vita, ma un fenomeno sociale con profonde implicazioni culturali, economiche e politiche, capace di ridefinire i concetti di mobilità, appartenenza e comunità.

**# Il nomadismo digitale è passato da essere un fenomeno di nicchia ad una realtà consolidata.** La pandemia di COVID-19 ha cambiato tutto. Di fronte alle restrizioni globali, la sperimentazione massiva del lavoro da remoto ha innescato una rivoluzione silenziosa: il nomadismo digitale è esploso come movimento globale.

**# Oggi la narrazione sul nomadismo digitale è ambivalente.** Da un lato, viene raccontato come uno stile di vita idealizzato, caratterizzato da libertà e indipendenza personale. Dall'altro, emerge come risposta alle trasformazioni del mercato del lavoro, in cui il lavoro diventa sempre più indipendente, autonomo e mobile..

**# Il nomadismo digitale riflette la ridefinizione delle strutture occupazionali.** Il fenomeno si inserisce in una più ampia trasformazione e digitalizzazione dell'economia, dove la sicurezza occupazionale dei settori tradizionali è stata progressivamente sostituita da modelli di lavoro più flessibili e fluidi. Questa trasformazione ha reso centrale il tema dell'equilibrio tra vita privata e professionale, spingendo sempre più lavoratori a cercare nuove opportunità per conciliare produttività, socializzazione e benessere personale.

**# La pandemia ha cambiato le preferenze sulle destinazioni.** Aree urbane: Prima del 2020, le discussioni si concentravano sulle migliori destinazioni per nomadi digitali, con un focus su ambienti urbani dinamici e trendy. Le aree rurali erano viste principalmente come mete di viaggio. Dopo il 2020, sono sempre più percepite come rifugi per lavorare in maggiore tranquillità, a contatto con la natura.

**# Il concetto di alloggio si è trasformato.** Inizialmente, le discussioni sul tema enfatizzavano la mobilità e i soggiorni brevi. Dopo la pandemia, l'attenzione si è spostata verso soluzioni abitative più stabili, segno di un cambiamento nelle esigenze dei nomadi digitali, orientati verso permanenze più lunghe e spazi adatti al lavoro da remoto.

**# L'impatto del nomadismo digitale è cambiato.** Prima del 2020, il dibattito era incentrato sulle esperienze personali e sulle tendenze del lavoro freelance. Dopo la pandemia, si è osservato un aumento delle discussioni su crescita professionale, sostenibilità e impatto sui territori, segno di una maggiore consapevolezza del ruolo del nomadismo digitale nel tessuto economico e sociale.



## Capitolo 2:

# Le Nuove Frontiere dell'Abitare Con-Temporaneo: Vivere e Lavorare Ovunque, in Una Nuova Dimensione Comunitaria

*“Se vogliamo davvero sperare di attrarre e accogliere nuove generazioni di professionisti, lavoratori da remoto e nomadi digitali nei piccoli centri delle nostre aree interne e rurali del Paese, dobbiamo necessariamente superare il dibattito attuale e affrontare la sfida di ripensare in chiave contemporanea i modi di abitare questi luoghi.”*

Servono nuovi paradigmi e nuovi modelli abitativi che rispondano alle esigenze della contemporaneità e di chi oggi non è né turista né residente stabile, ma desidera vivere questi luoghi temporaneamente, spesso senza una scadenza predefinita, sentendosi al tempo stesso parte integrante di una comunità, contribuendo alle sue dinamiche, partecipando alle attività e creando legami autentici con gli altri abitanti e con il territorio. Non si tratta solo di risiedere temporaneamente in un luogo, ma di **farne parte a livello relazionale, culturale e sociale**, condividendo valori, responsabilità e benefici.

Un bisogno che attualmente in Italia, resta ancora senza risposte, né a livello normativo né infrastrutturale, affidandosi esclusivamente a poche sporadiche iniziative private.



## Capitolo 3:

# La Rivoluzione Silenziosa: Come le Aree Rurali Stanno Attraendo i Nomadi Digitali e Rinascendo a Nuova Vita

Dall'analisi di diversi settori e attori chiave a livello internazionale, emerge con forza come un numero crescente di policy maker e studiosi a livello globale riconosca nel nomadismo digitale **una leva strategica per affrontare uno degli squilibri più critici del nostro tempo**: il crescente divario tra città sovraffollate e territori rurali sempre più segnati da fenomeni di abbandono e spopolamento.

Dagli studi analizzati emerge chiaramente che l'integrazione di professionisti, lavoratori da remoto e nomadi digitali come **nuovi abitanti temporanei** delle aree rurali e interne significa ridare centralità alle comunità locali. Comunità che si arricchiscono di nuove visioni, nuove energie, nuove competenze e connessioni globali, e che al tempo stesso offrono a questi professionisti ospitalità e relazioni autentiche, qualità della vita, contatto con la natura, riscoperta della biodiversità e la possibilità di sentirsi parte di un tessuto sociale vivo. È in questo incontro che nascono nuove opportunità di crescita, di innovazione e di sviluppo di nuove imprese, trasformando i territori in veri laboratori di futuro.

Se guidato e incentivato adeguatamente, questo processo può trasformare i piccoli centri delle aree rurali e interne in veri e propri **hub diffusi di innovazione digitale ad impatto sociale**, capaci di ridurre il digital divide, attrarre giovani talenti e generare nuove opportunità economiche e sociali. Così, il nomadismo digitale diventa una leva per lo sviluppo locale e per il riequilibrio demografico tra città e aree rurali.

In questo capitolo del report viene anche analizzato in dettaglio un case study particolarmente significativo. **Un progetto senza precedenti per ripopolare e rilanciare le aree rurali grazie al nomadismo digitale che arriva dalla Cina**



# Capitolo 4:

## Nomadi Digitali : Un'Opportunità Strategica che l'Italia sta Ampiamente Sottovalutando

**Nei media italiani**, l'informazione sul nomadismo digitale è spesso superficiale e frammentaria: notizie sensazionalistiche e contenuti da influencer oscurano studi scientifici rigorosi, mentre numerosi report e classifiche – realizzati con indicatori soggettivi e senza dati verificabili – circolano online sfruttando il trend per ottenere visibilità. Persino testate autorevoli promuovono spesso le nostre città e i nostri borghi come destinazioni ideali per nomadi digitali basandosi su questi dati poco attendibili.

**Quando progettisti e istituzioni si affidano a queste narrazioni incomplete**, rischiano di sviluppare strategie inefficaci e investimenti sbagliati che non favoriscono l'integrazione reale dei nomadi digitali. Il risultato: aspettative distorte e politiche inadeguate a sostenere una crescita sostenibile del fenomeno in Italia.

**Un'ulteriore criticità** riguarda l'approccio turistico-centrico con cui in Italia viene spesso interpretato il nomadismo digitale. Istituzioni e operatori locali lo leggono soprattutto come strumento per sfruttare il potere economico dei nomadi digitali e la destagionalizzazione dei flussi di promozione turistica, riducendo lavoratori da remoto e nomadi digitali a semplici visitatori temporanei. Questo approccio limita il fenomeno a una forma di "turismo digitale", trascurandone il potenziale trasformativo e rigenerativo di medio-lungo periodo e impedendo la costruzione di veri ecosistemi stabili di attrazione capaci di generare rigenerazione e sviluppo territoriale.

**Per ultimo il nomadismo digitale** nel nostro ordinamento giuridico è normato solo da punto di vista del diritto migratorio non considerando minimamente il potenziale di flussi interni. Inoltre il visto attuale così come è strutturato attualmente non risulta idoneo a rispondere alle esigenze di mobilità e flessibilità dei nomadi digitali, escludendo di fatto l'Italia dai circuiti internazionali



# Capitolo 5:

## Abitare il Cambiamento: il Coliving Rurale Come Strategia di Rigenerazione

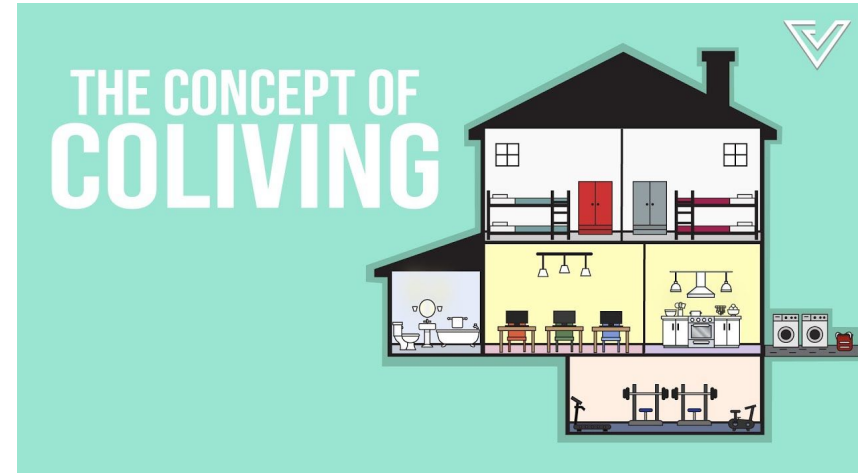
In questa capitolo del report **analizziamo in dettaglio il modello abitativo del "coliving" come elemento strategico** per l'attrazione e la rigenerazione delle aree rurali e interne del nostro Paese.

Il coliving rurale si configura come una risposta concreta alle mancanza di spazi abitativi ad uso transitorio e più in generale alle mutate esigenze abitative della con-temporaneità, ma anche come **un laboratorio sociale di rigenerazione territoriale**, capace di ripensare i luoghi in chiave più attrattiva, inclusiva, collaborativa e resiliente.

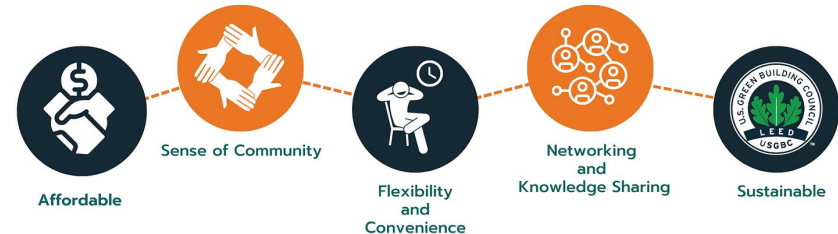
Il coliving rurale diventa a tutti gli effetti un driver di attrazione, un laboratorio vivente di sperimentazione sociale e un motore di sviluppo territoriale e comunitario, parte integrante di un nuovo paradigma dell'abitare con-temporaneo in cui l'attenzione al benessere individuale e collettivo, all'ambiente e alla connessione umana è centrale.

**In estrema sintesi possiamo definire il coliving come** una forma moderna di alloggio in affitto gestita professionalmente, che offre un servizio chiavi in mano che valorizza: il benessere delle persone, la dimensione comunitaria, la convenienza economica, la flessibilità e la praticità di utilizzo. Nelle strutture di coliving i residenti vivono in appartamenti, monolocali o stanze private, situati all'interno di un'abitazione o in edifici condivisi, che possono essere in forma contigua o distribuita (ma limitrofa) all'interno di un determinato contesto territoriale, usufruendo al contempo di spazi comuni e servizi collettivi pensati per favorire la socialità e l'integrazione con la comunità locale.

Nel rapporto vengono presentati e descritti in dettaglio tutta una serie di progetti di coliving nazionali e internazionali in contesti urbani e rurali.



### Benefits of Co-Living



# Capitolo 6:

## Conclusioni e Proposte Concrete per Contrastare l'Abbandono e lo Spopolamento delle Aree Rurali e Interne del Paese Grazie al Lavoro da Remoto e al Nomadismo Digitale

L'obiettivo del sesto e ultimo capitolo di questo report è offrire soluzioni concrete e proposte per valorizzare pienamente il potenziale del lavoro da remoto e del nomadismo digitale come leva strategica per attrarre talenti, rivitalizzare comunità, contrastare lo spopolamento e generare nuovo benessere economico e sociale nelle aree interne e rurali, senza però snaturarne identità e autenticità.

Per raggiungere questo traguardo serve una **visione sistemica e condivisa**, capace di tradursi in **politiche strutturate** e modelli progettuali solidi, sostenibili e replicabili, adattabili ai diversi contesti territoriali. In questa prospettiva, vengono presentate una serie di **proposte normative e operative**, elaborate dai professionisti del CTS dell'Associazione Italiana Nomadi Digitali.

Si tratta di **interventi normativi volti a rendere l'Italia – e in particolare le aree rurali e interne del nostro Paese – luoghi realmente attrattivi** per professionisti, lavoratori da remoto e nomadi digitali, italiani e internazionali.

A queste si affiancano proposte operative, che vanno dall'avvio di **progetti pilota** alla costruzione di un'**offerta nazionale coordinata** di prodotti e servizi, pensata per intercettare sia i flussi dall'estero sia quelli provenienti dalle grandi città italiane.

A sostegno di questa visione, il Rapporto propone un **modello progettuale articolato in sei linee di intervento strategiche**, che rappresentano gli assi portanti delle azioni da implementare sui territori per favorire l'attrazione e l'insediamento temporaneo e qualificato di nuovi abitanti.



Per chiunque fosse interessato a sostenere la pubblicazione e la diffusione  
del **4° Rapporto sul Nomadismo Digitale in Italia**  
vi preghiamo di contattarci all'indirizzo  
[contatti@nomadigitali.org](mailto:contatti@nomadigitali.org)



# GRAZIE

Per l'attenzione e il supporto

**Alberto Mattei**

Presidente Associazione Italiana Nomadi Digitali  
[contatti@nomadigitali.org](mailto:contatti@nomadigitali.org)

ASSOCIAZIONE ITALIANA NOMADI DIGITALI - ENTO NO PROFIT TERZO SETTORE e APS

P. I. 03987630047 - Via Benevagienna 39 - 12061 Carrù (CN)

[contatti@nomadigitali.org](mailto:contatti@nomadigitali.org)